

QUELLA STRANA LUCE DAL BUCO NERO

Il comandante Lynn fece una fragorosa risata, poi si fermò. La squadra del ponte di comando, in subbuglio da ore, era allibita di fronte al grande schermo nero al centro della sala. Le stelle erano letteralmente state divorate.

<<Siamo entrati nel settore 21>> annunciò l'ufficiale Thomas, perdendo di vista il pannello per pochi secondi.

Lynn ruotò la testa: <<É quello il buco nero?>>

Nessuno rispose, dato che un secondo ufficiale era entrato di corsa. Digitò qualcosa sulla tastiera e sullo schermo laterale apparve una luce rossa.

<<Che cos'è quella?>> chiese Lynn.

<<Lo vorremmo sapere anche noi>> disse Martin, ancora col fiatore. <<Ma è rischioso, dobbiamo invertire la rotta>>.

<<Cosa?>> gridò il comandante, alzandosi in piedi. <<Chiamate altre due navi della flotta, e mandatele all'avanscoperta!>>

<<Questo viola il nostro Codice Navale di Sicurezza, signore>> protestò Thomas.

<<Qui il comandante sono io>> si scoccò Lynn, che tornò a sedere, nero dalla rabbia.

<<Ma signore>> insistette Thomas <<Articolo 18, oggetti alieni sconosciuti...>>

<<Fate come dico!>> continuò imperterrito Lynn. <<Non sarà una stupida luce a mandare all'aria la nostra missione>>.

L'ufficiale Thomas abbassò la testa e fece un cenno a Martin, che poco dopo uscì dalla stessa porta da cui era entrato.

Il ponte era di nuovo in subbuglio. Ognuno eseguiva il compito che gli era stato assegnato alla perfezione, senza distrazioni. C'era chi andava su e giù dalla scaletta, chi lavorava freneticamente al terminale, chi marciava con affanno lungo il balcone al di sopra della sala.

La luce rossa al centro del buco nero intanto, si stava dividendo in tre luci distinte.

<<Cosa succede?>> grugnì Lynn, quasi scivolando dalla postazione.

<<Niente panico!>> gridò un ufficiale. <<Devono essere le nostre navi in avanscoperta!>>

In quell'istante, l'ufficiale Martin entrò nella sala, ancora più affannato di prima.

<<Ci sono state segnalate altre due navi!>>

<<Cosa?>> rispose Thomas. <<Credevo quelle fossero le nostre>>.

<<Presto>> s'affannò Lynn. <<Dovete dare immediatamente ordine all'intera flotta di raggiungerci>>.

Martin non aspettò un solo secondo, e scomparve dietro la porta grigia.

L'atmosfera era elettrica, un solo errore avrebbe non solo compromesso la missione, ma avrebbe messo a rischio la vita di tutti quanti.

Dopo poche ore, altre luci apparvero sullo schermo centrale.

<<Dobbiamo invertire la rotta!>> si preoccupò Thomas.

<<Non ci penso nemmeno!>> grugnì Lynn. <<Quanto tempo ci mettono altre navi a raggiungerci dal nostro settore?>>

Thomas fece un rapido calcolo al terminale, poi disse: <<Circa 18 ore>>.

<<Perfetto!>> disse Lynn. <<Dovete chiamare Martin a rapporto e dare l'ordine di mandare altre navi>>.

<<Ma...>>

Lynn non era mai stato così serio in viso, Thomas abbassò la testa e si allontanò rassegnato.

Ognuno continuò a eseguire i propri ordini, ma un velo di serietà era calato sull'intera truppa. Prima o poi qualcuno avrebbe commesso un errore fatale.

Le ore passarono insonni, sembravano eternità. Finché qualcosa accadde su uno degli schermi laterali.

<<Ci sono altre navi!>> gridò qualcuno.

Thomas guardò con attenzione, poi scosse la testa. <<Qualcosa mi dice che quei puntini sono

sempre alla stessa distanza da noi... eppure sono diverse ore che le seguiamo>>.

In quello stesso istante, Martin entrò di corsa. <<Quelle navi sono le nostre!>>

Lynn si alzò scocciato. <<Mi volete spiegare che cosa sta succedendo?>>

Thomas si staccò dal terminale. <<Credo di aver capito: anche le luci di prima provenivano dalle nostre navi>>.

<<Quindi>> bestemmiò Lynn, incredulo <<volete forse dirmi, che soltanto la prima luce era anomala?>>

<<Nemmeno quella>> disse Thomas, camminando verso lo sciame di puntini rossi sul grande schermo. <<Vedete... attorno a un buco nero si forma una curvatura dello spazio, dove persino la rotta della luce viene deviata. Parte riesce a sfuggire, parte viene catturata e una minima parte ruota attorno al buco nero. Quelle che stiamo osservando non sono altro che le nostre luci che ruotano attorno al buco nero e tornano indietro verso di noi. Ogni volta che altre navi ci raggiungono, anche le loro luci tornano indietro>>.

<<Ehi!>> notò qualcuno da una delle postazioni, con il dito puntato verso una luce molto più grande delle altre. <<Siete sicuri che il buco nero abbia soltanto mandato indietro la luce? Quella in rotta di collisione verso di noi... è proprio una delle nostre navi!>>